

Cosa nutre la vita: il cibo dell'anima nell'arte medievale

Dal 23 settembre la chiesa di San Pietro ospita la mostra "Cosa nutre la vita", allestita da Centro Culturale Tommaso Moro e Decanato, attraverso tre temi dell'arte tardogotica tra Varesotto e Canton Ticino



Il cibo dell'anima, nell'arte medievale, attraverso tre temi portanti. In occasione di Expo il **Centro Culturale Tommaso Moro** in collaborazione con il **Decanato di Gallarate** presenta la mostra **"Cosa nutre la vita. Il cibo e l'arte sacra in Varesotto e Canton Ticino"**, allestita nella suggestiva cornice della chiesa romanica di San Pietro, in piazza Libertà, pieno centro della città.

Realizzata col Centro culturale Massimiliano Kolbe di Varese (che l'ha presentata tra fine maggio e inizio giugno), curata da **Paola Viotto, Francesca Urizzi, Sara Poretti e Laura Bonicalzi** e con la produzione dello **studio varesino Concreo di Andrea Benzoni**, la mostra vuole approfondire le rappresentazioni del cibo nell'arte sacra del nostro territorio in età tardogotica.

In particolare, attraverso le tre sezioni che compongono i 20 pannelli del percorso espositivo, vengono presentate le **iconografie della Madonna del Latte, dell'Ultima Cena e del Ciclo dei Mesi** in quanto sono le più frequentemente attestate nel territorio insubrico. "Se il cibo costituisce la metafora più efficace del bisogno che anima il cuore di ogni uomo, il cristianesimo che ha il suo baricentro nell'avvenimento dell'Incarnazione, in un Dio che si fa uomo e che attraverso la sua debolezza salva l'uomo offrendo se stesso, vero pane del cielo, rappresenta

un'interessante prospettiva con cui confrontarsi. L'arte sacra ha sempre avuto una funzione innanzi tutto didattica prima che ornamentale e così se la Madonna del Latte, attraverso la tenera immagine di Gesù Bambino che sugge come ogni bambino dal seno della Vergine, vuol esprimere visivamente il mistero dell'Incarnazione, gli affreschi delle Ultime Cene vogliono ricordare l'istituzione dell'Eucaristia anticipando il tema della Passione. I cicli dei mesi infine, incardinando l'azione umana nel Tempo Divino, permettono al visitatore di accostarsi ad una concezione del valore e della dignità del lavoro assolutamente entusiasmante, quanto eccezionale: esso infatti diventa strumento e possibilità privilegiata per raggiungere il proprio compimento”.

La mostra sarà accompagnata anche da un incontro pubblico sul tema, che si terrà giovedì 1 ottobre 2015 ore 21 presso l'Aula Magna dell'Istituto Sacro Cuore (in via Bonomi 4 Gallarate). Tra i relatori, oltre all 'arch. Laura Bonicalzi, una delle curatrici e al prof. Silvano Gomaraschi, vicepresidente del locale Istituto professionale alberghiero, ci sarà anche il prof. Mons. Luca Bressan, Vicario episcopale nella diocesi di Milano per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione sociale .

La mostra sarà visitabile da mercoledì 23 settembre a domenica 4 ottobre 2015
da lunedì a venerdì: 16 – 19; 21 – 22.30
sabato e festivi: 10 – 12.30; 15 – 19; 21- 22.30

di Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

Publicato il 22 settembre 2015

Disclaimer - Copyright © 2000 - 2015 varesenews.it. Tutti i diritti riservati
VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Gianfranco Miglio n.5 - 21045 Gazzada Schianno (VA)
Tel. +39.0332.873094 / 873168 - Fax +39.0332.461378
Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli

